

Codice A1614A

D.D. 11 novembre 2025, n. 854

Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. n. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 e s.m.i, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i. CUP J48H24001380002



ATTO DD 854/A1614A/2025

DEL 11/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: Concessione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ex art. 4 della l.r. n. 16/2008 in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 e s.m.i, e della D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010, e s.m.i. CUP J48H24001380002

Premesso che:

- la legge regionale n. 16/2008 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, per l’attuazione delle finalità in essa previste, dispone, tra le altre misure, all’articolo 4, la concessione di un’indennità ai proprietari o possessori di terreni o alle associazioni di raccoglitori che li conducano, a titolo di proprietà o di affitto, per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni;
- il medesimo articolo 4 demanda alla Giunta regionale, nell’ambito del provvedimento di attuazione previsto all’articolo 16, la definizione dell’importo massimo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, le modalità per la concessione dell’indennità nonché i contenuti tecnici del piano di coltura e conservazione e le procedure di controllo del rispetto degli impegni assunti;
- l’articolo 14 precisa che gli atti emanati in applicazione della legge che prevedono l’attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui gli aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari d’esenzione, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato;
- con D.G.R. n. 5-13189 dell’8 febbraio 2010, adottata in applicazione del citato articolo 16, sono state approvate, tra l’altro, le disposizioni attuative dell’articolo 4 della l.r. n. 16/2008, contenute

negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato;

- con D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, relativa alla concessione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno in attuazione del piano approvato con D.G.R. n. 19-4347 del 12 dicembre 2016, sono stati revocati gli allegati A, C e D della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, demandando alla competente Direzione regionale il necessario aggiornamento della modulistica riferita alla concessione delle indennità;

- con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 16/2008, a parziale modifica della D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, ed in sostituzione dei suoi allegati, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017, in particolare:

- le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale 16/2008, contenute nell'allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 dell'allegato alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;
- i contenuti tecnici del piano di coltura delle piante beneficiarie di indennità per la conservazione, riportati nell'allegato 2 alla stessa deliberazione, in sostituzione dell'allegato B alla D.G.R. n. 5-3189 dell'8 febbraio 2010;

- con D.G.R. n. 111803 del 10 novembre 2025 sono stati riformulati gli articoli 1 e 2, di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-13189 del 8 febbraio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022, disponendo:

1. che l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare è fissato in:
 - 20,00 euro, se appartenente alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætraea*), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*);
 - 18,00 euro, se appartenente alle specie Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*);
 - 12,50 euro, se appartenente alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);
2. che l'indennità è riconosciuta prioritariamente ai soggetti arborei appartenenti alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætraea*), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*) e, in misura residuale, in ragione delle disponibilità finanziarie previste dal piano di attività annuale di cui all'art. 3 della L.r. 16/2008, ai soggetti arborei appartenenti alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);
3. che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della L.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 2023/2831 del 15/12/2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Premesso ancora che:

- l'articolo 3 della l.r. n. 16/2008 dispone che la Giunta regionale approvi il piano di attività annuale

per la realizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, sulla base delle proposte formulate dalla Consulta di cui all'articolo 4 bis della legge medesima e delle risorse disponibili derivanti dalla tassa di concessione annuale versata dai cercatori per il rilascio del permesso per la ricerca e la raccolta dei tartufi di cui all'art. 10;

- con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 è stato approvato il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2024”, che tra le attività previste contempla, al punto 2.1, la “Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno” per la cui realizzazione sono destinati euro 277.100,00 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), incrementabili fino a 350.000,00 euro con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dall'incremento della tassa e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite;

- con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, di approvazione del “Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale e del “Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità” sono state destinate all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ulteriori risorse, di cui 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite afferenti ai bandi 2017-2020 (Impegno 2025/18449 cap. 178152) e 2.858,48 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, per un incremento totale di 102.083,72 euro ed un importo complessivo destinato di euro 379.183,72, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito;

- con D.D. n. 845/A1614A/2022 del 23/12/2022, come rettificata con D.D. n. 174/A1614A del 20/03/2023, venivano affidate all'IPLA S.p.A. le attività per l'erogazione dei contributi previsti dal piano di attività 2024 per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024, procedendo alla sottoscrizione del relativo contratto protocollo 13462 del 31 gennaio 2023 (repertorio n. 380/2023), il quale comprende attività tecniche e di assistenza amministrativa per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale, ai sensi della l.r. n. 16/2008;

- con D.D. n. 841/A1614A/2024 del 31/10/2024, il Settore Foreste ha approvato l'atto integrativo al contratto tra Regione Piemonte e Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente – IPLA S.p.A. protocollo 13462 del 31 gennaio 2023 (repertorio n. 380/2023) per la definizione delle modalità di gestione del Fondo relativo alle risorse finanziarie impegnate con la medesima determinazione, per l'attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, impegnando a favore della stessa l'importo di euro 531.800,00 sul capitolo di spesa n. 178150 (impegno n. 2025/18447) ed euro 2.925,24 sul capitolo di spesa 178152 (impegno n. 2025/18449) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno 2024;

Considerato che:

- è necessario avviare le procedure per la verifica della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti richiesti dagli articoli 2 e 3 del provvedimento attuativo di cui alla D.G.R. n. 5 - 13189 dell'8 febbraio 2010 e successive modifiche e integrazioni, predisponendo ed approvando apposito avviso;

- l'importo effettivamente concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena

sarà determinato in considerazione del numero totale dei soggetti arborei riconosciuti idonei, nel rispetto dei massimali definiti con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025, e dell'importo destinato alla specifica attività nell'ambito del Piano approvato con D.G.R. n. 1- 8735 del 10 giugno 2024, predisponendo ed approvando apposito avviso;

- il “Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2025”, quale allegato B alla D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, ha disposto che per la concessione dell'indennità, oltre a 277.100,00 euro destinati con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024, si aggiungano 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite afferenti ai bandi 2017-2020 (impegno 2025/18449 cap. 178152) e 2.858,48 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, per un incremento totale di 102.083,72 euro e, di conseguenza, per un importo complessivo di 379.183,72 euro, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito;

- il corrispettivo per l'erogazione dei servizi di “Assistenza amministrativa erogazione contributi tartufi – 2024”, comprensivi delle attività che saranno svolte per l'erogazione delle indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024, afferiscono al Programma 2024 di attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola, approvato con D.G.R. n. 1-5813 del 21 ottobre 2022, e affidato a IPLA con D.D. n. 845/A1614A del 23/12/2022, come rettificata con D.D. n. 174/A1614A del 20/03/2023, sarà liquidato come da contratto protocollo 13462 del 31/01/2023, repertorio n. 380 del 26/07/2023, sul capitolo di spesa 120682 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, impegno 2025/9536;

ritenuto di predisporre gli elaborati costituenti l' “Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. n. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022, integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 e modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025; D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025) e di procedere all'approvazione degli stessi.

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare l' “Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. n. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025; D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025) e i relativi allegati:

- 1a “Modulo di richiesta di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole di persone fisiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;
- 1b “Modulo di richiesta di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole di persone giuridiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;
- 1c “Modulo per la registrazione di un soggetto o di un professionista delegato ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”
- 1d “Modello domanda telematica per l'erogazione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale”;

- demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi al

sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022, integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 e modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025 e il conseguente trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse disponibili sui capitoli 178150 e 178152 per la liquidazione dell'indennità alla conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024;

- dare atto che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2008 sono concesse quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento".

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- l'articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e s.m.i.;
- il Regolamento 16 luglio 2021 n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale, n. 1 del 27 febbraio 2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 2 del 27 febbraio 2025, "Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027";

- la D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 «Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, commi 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.» e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 44-1007 del 14 aprile 2025, "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale n. 15 del 6 agosto 2025 "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024";
- la legge regionale n. 16 del 6 agosto 2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 dell'8 agosto 2025 «Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025-2027" - Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027»;
- la D.G.R. n. 11-1482 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

determina

- di approvare l' "Avviso per la presentazione telematica delle domande di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale (L.r. n. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025; D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025) e i relativi allegati:

- 1a "Modulo di richiesta di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole di persone fisiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- 1b "Modulo di richiesta di iscrizione all'anagrafe delle aziende agricole di persone giuridiche ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale";
- 1c "Modulo per la registrazione di un soggetto o di un professionista delegato ai fini della presentazione della Domanda di erogazione di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale"
- 1d "Modello domanda telematica per l'erogazione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale";

- di demandare a successivo provvedimento dirigenziale l'individuazione dei soggetti ammessi al sostegno, la quantificazione dei singoli importi da assegnare a ciascun soggetto giuridico, nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite dalla D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, modificata con D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021, con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022, integrata con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 e modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025 e il conseguente trasferimento a IPLA S.p.A. delle risorse disponibili sui capitoli 178150 e 178152 per la liquidazione dell'indennità alla conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in attuazione del Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale approvato

con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024;

- di dare atto che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2008 sono concesse quali aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 comma 1 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del d.lgs 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034; ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data d'avvenuta notificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24/ novembre 1971, n. 1199.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

- | | | |
|----|--|---|
| 1. | 2025_ALL1_AVVISO_INDENNITA.pdf |  |
| 2. | ALL1aModuloIscrizioneAnagrafeAgricolaIndennitàTartufiPersoneFisiche.pdf |  |
| 3. | ALL1bModuloIscrizioneAnagrafeAgricolaIndennitàTartufiPersoneGiuridiche.pdf |  |
| 4. | ALL1cModuloRegistrazioneSoggettoProfessionistaDelegato.pdf |  |
| 5. | ALL1dFacSimileModelloDomandaTelematicaIndennitàTartufiBando2025.pdf |  |
- Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE DOMANDE DI INDENNITÀ PER LA
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE**

in attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (L.r. n. 16/2008, art. 4; D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come da ultimo modificata con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025; D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024; D.G.R. n. 12-1462 de 4 agosto 2025).

CUP J48H24001380002

1) Riferimenti normativi

La legge regionale 25 giugno 2008, n. 16 “Norme in materia di raccolta e coltivazione dei tartufi e di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale”, come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 8/2024, dispone, tra le altre misure, la concessione di un’indennità ai proprietari o possessori di terreni per la conservazione di ciascun soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena secondo uno specifico piano di coltura e conservazione, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi su detti terreni (articolo 4).

La D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, adottata in applicazione dell'articolo 16 della legge regionale n. 16/2008, ha approvato, tra l'altro, le disposizioni attuative dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2008 contenute negli articoli 1, 2 e 3 del relativo Allegato.

Con Deliberazione n. 5-3618 del 30 luglio 2021, in particolare, sono state approvate, ai sensi del citato articolo 16, le nuove disposizioni attuative dell'articolo 4 della medesima legge regionale n. 16/2008, contenute nell'Allegato 1 alla stessa deliberazione, in sostituzione dei corrispondenti articoli 1 e 2 del suddetto Allegato alla D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010, come modificata dalla D.G.R. n. 35-4916 del 20 aprile 2017.

Con D.G.R. n. 1-4518 del 14 gennaio 2022 è stato ridefinito l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena, a parziale modifica della suddetta D.G.R. n. 5-3618 del 30 luglio 2021.

Con D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022 sono state precisate le disposizioni sul regime di aiuti applicabile per l'erogazione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno.

Con D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025 sono stati riformulati gli articoli 1 e 2, di cui all'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-13189 del 8 febbraio 2010, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 3-5996 del 25 novembre 2022, disponendo:

1. che l'importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena che il conduttore, proprietario o possessore, si impegna a conservare è fissato in:
 - 20,00 euro, se appartenente alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætre*a), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*);
 - 18,00 euro, se appartenente alle specie Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*);
 - 12,50 euro, se appartenente alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);
2. che l'indennità è riconosciuta prioritariamente ai soggetti arborei appartenenti alle specie Farnia (*Quercus robur*), Rovere (*Quercus pætre*a), Roverella (*Quercus pubescens*), Cerro (*Quercus cerris*), Carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*), Tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), Tiglio selvatico (*Tilia cordata*), Pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido, Salicone (*Salix caprea*), Salice bianco (*Salix alba*), Salice da vimini (*Salix viminalis*) e, in misura residuale, in

ragione delle disponibilità finanziarie previste dal piano di attività annuale di cui all'art. 3 della L.r. 16/2008, ai soggetti arborei appartenenti alla specie Nocciolo (*Corylus avellana*);

3. che le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della L.r. 16/2008 sono concesse quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 2023/2831 del 15/12/2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Con D.G.R. n. 1-8735 del 10 giugno 2024 è stato approvato il "Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024", che tra le attività previste comprende, al punto 2.1, la "Concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno" destinando 277.100,00 euro (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), incrementabili fino a 350.000,00 euro con risorse derivanti dalle economie realizzate nell'ambito delle attività dei piani annuali di valorizzazione del patrimonio tartufigeno, con le ulteriori risorse derivanti dall'incremento della tassa e con quelle derivanti dal recupero delle indennità indebitamente percepite.

Con D.G.R. n. 12-1462 del 4 agosto 2025, di approvazione del "Programma triennale 2025-2027 di valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale e del "Piano di attività 2025 attuativo della prima annualità" sono state destinate all'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno ulteriori risorse, di cui 96.300,00 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2024 (impegno n. 2025/18447 cap. 178150), 2.925,24 euro derivanti dal recupero di indennità erroneamente percepite afferenti ai bandi 2017-2020 (Impegno 2025/18449 cap. 178152) e 2.858,48 euro residui dall'attuazione del piano per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale 2023, per un incremento totale di 102.083,72 euro ed un importo complessivo destinato di euro 379.183,72, con l'obiettivo di riconoscere il massimale unitario stabilito.

Le indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2008 sono concesse quali aiuti "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) ed in conformità alla D.G.R. n. 43-6907 del 17 settembre 2007 per quanto compatibile e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento".

Il presente avviso è finalizzato ad individuare le piante di riconosciuta capacità tartufigena oggetto dell'erogazione.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e alla ritenuta alla fonte del quattro per cento sui contributi pubblici a titolo di acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche o dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi degli artt. 28 e 29 del D.P.R. n. 600/73.

2) Dotazione finanziaria

Le risorse stanziare ammontano a 379.183,72 euro.

L'importo unitario effettivamente erogabile, nel rispetto dei massimali individuati dalla D.G.R. n. 11-1803 del 10 novembre 2025, sarà determinato in ragione del numero totale di piante riconosciute meritevoli di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno, nel rispetto degli impegni e delle norme nel seguito specificati.

3) A chi si rivolge

Possono presentare domanda di ammissione al contributo i proprietari o possessori di terreni, siti in Regione Piemonte, sui quali siano radicate piante produttrici di tartufo bianco d'Alba – *Tuber magnatum* Picco.

La capacità tartufigena del soggetto è dimostrata dall'avvenuta raccolta, negli ultimi tre anni, di esemplari di *Tuber magnatum* Picco nell'area di presumibile sviluppo dell'apparato radicale del soggetto stesso.

L'avvenuta raccolta è accertata dalla Commissione comunale agricoltura preposta, col particolare apporto dei due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi, per diretta conoscenza o per informazioni assunte dai raccoglitori stessi.

A tal fine i raccoglitori di tartufi, con riferimento al periodo per il quale è da dimostrarsi la capacità tartufigena, devono risultare in regola con il versamento della tassa di concessione regionale per la ricerca e raccolta dei tartufi. L'avvenuto pagamento della tassa è attestato mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, con l'avvertenza che dichiarazioni mendaci comportano l'applicazione delle sanzioni previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo decreto.

L'indennità ad ogni avente diritto può essere concessa per un numero massimo di 25 piante per ettaro, indipendentemente da come le stesse sono distribuite sul terreno tartufigeno. Sono ammesse le piante radicate a filari lungo fossi, strade o nelle zone di confine con altre particelle.

In caso di incerta attribuzione della capacità tartufigena a singoli soggetti, dovuta alla presenza di alberi ravvicinati in gruppi, il numero dei soggetti da riconoscere sarà definito in ragione di uno ogni 400 metri quadrati di area di insidenza (proiezione sul terreno delle chiome) del gruppo considerato, calcolato vuoto per pieno.

In modo analogo si procede quando i tartufi sono raccolti diffusamente su una intera particella (o gruppo di particelle appartenenti allo stesso richiedente) e sulla stessa (o sulle stesse) particella insiste un numero elevato di alberi, tale da rendere difficile l'identificazione.

Il numero di soggetti che danno diritto ad indennità è il quoziente intero del rapporto tra l'area della particella (o delle particelle) e l'area convenzionale attribuita ad ogni pianta tartufigena (400 m²/pianta).

In tali casi, il verbale di accertamento identifica la pianta cui viene attribuita la capacità tartufigena, specificandone la specie arborea e la posizione di riferimento.

Le piante che, se riconosciute produttrici di *Tuber magnatum* Picco, danno diritto all'indennità possono appartenere alle seguenti specie di latifoglie:

Querce: farnia (*Quercus robur*), rovere (*Quercus pætre*a), roverella (*Quercus pubescens*), cerro (*Quercus cerris*) con importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena pari a 20,00 euro;

Pioppi: pioppo nero (*Populus nigra*), Pioppo bianco (*Populus alba*), Pioppo tremolo (*Populus tremula*), Pioppo ibrido

Salici: salicone (*Salix caprea*), salice bianco (*Salix alba*), salice da vimini (*Salix viminalis*)

Tigli: tiglio nostrale (*Tilia platyphyllos*), tiglio selvatico (*Tilia cordata*),

Carpini: carpino bianco (*Carpinus betulus*), Carpino Nero (*Ostrya carpinifolia*);

con importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena pari a 18,00 euro;

Nocciolo (*Corylus avellana*), per il quale l'indennità è riconosciuta in via residuale in ragione delle disponibilità finanziarie previste dal piano di attività annuale di cui all'art. 3 della L.r. 16/2008 e con importo massimo annuo concedibile per ogni soggetto arboreo di riconosciuta capacità tartufigena pari a 12,50 euro.

4) **Impegni dei beneficiari**

Per accedere all'indennità il proprietario/possessore deve assumere l'impegno a conservare le piante tartufigene, secondo il piano di coltura e conservazione contenuto nella domanda di erogazione del contributo e sottoscritto dal proprietario, permettendo nel contempo la libera raccolta dei tartufi sul terreno dove le piante sono radicate.

L'impegno assunto deve essere mantenuto per cinque stagioni di raccolta del *Tuber magnatum* Picco, successive alla data di presentazione della domanda.

Per poter accedere e ricevere il contributo i richiedenti, oltre agli impegni specifici sottoscritti nel piano colturale, devono assumere esplicitamente gli impegni generali di seguito elencati:

- accettare il controllo, anche mediante ispezioni con accesso ai terreni, sulla sussistenza del patrimonio arboreo dichiarato e sul mantenimento degli impegni assunti, da parte della Regione Piemonte e/o dei soggetti dalla stessa incaricati;
- garantire il rispetto di tutte le norme vigenti durante le varie fasi di gestione del patrimonio arboreo;
- mantenere e confermare formalmente l'impegno per il periodo stabilito, che inizia con la data di apertura del periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Picco dell'anno di presentazione della domanda e termina alla chiusura del quinto periodo di raccolta del *Tuber magnatum* Picco successivo alla domanda;
- aggiornare tempestivamente i dati relativi al beneficiario in caso di variazioni, in particolare degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione del contributo e la situazione relativa alla titolarità di reddito d'impresa, provvedendo all'aggiornamento dei dati presenti nell'Anagrafe agricola del Piemonte sia in occasione della presentazione della domanda telematica di indennità;
- permettere la libera ricerca sulle superfici interessate ai cercatori in regola con le leggi vigenti.

5) **Casi di inammissibilità**

Non possono beneficiare del contributo le piante ricadenti nelle tartufaie controllate o nelle tartufaie coltivate ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 25 giugno 2008 n. 16 e in generale dove non siano permesse la libera ricerca e la raccolta.

Non verranno prese in considerazione le domande:

1. se il fascicolo aziendale del richiedente non è stato validato per l'anno di riferimento;
2. non presentate tramite il servizio informativo disponibile in rete all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>;
3. non corredate dalla documentazione prevista;
4. non conformi agli indirizzi e alle finalità dell'impegno e con le specifiche normative di legge;
5. prive dei dati necessari per la valutazione.

6) **Come aderire**

La presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale deve essere effettuata esclusivamente tramite il servizio informativo disponibile in rete all'indirizzo <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi> seguendo le istruzioni contenute nel manuale disponibile in rete nella homepage del servizio, **entro 75 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La domanda di indennità è presentata dal conduttore, proprietario o possessore dei terreni nei quali sono radicate le piante tartufigene oggetto di conservazione utilizzando il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) oppure la Carta di identità elettronica (CIE) oppure la Carta nazionale dei servizi (CNS) o da un soggetto da questi formalmente delegato ai sensi della normativa vigente.

I richiedenti dovranno preventivamente essere registrati all'Anagrafe agricola del Piemonte e i dati dovranno essere aggiornati e validati annualmente. I richiedenti già soggetti alla tenuta del

fascicolo aziendale tramite un Centro di Assistenza Agricola non necessitano di ulteriore iscrizione. Coloro che non fossero ancora iscritti, prima di presentare la domanda di indennità dovranno effettuare l'iscrizione compilando uno dei seguenti moduli:

- per le persone fisiche:

Modulo_iscrizione_anagrafe_agricola_indennità_tartufi_persone_fisiche

- per le persone giuridiche:

Modulo_iscrizione_anagrafe_agricola_indennità_tartufi_persone_giuridiche

scaricabili dal sito <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/alberi-arboricoltura>.

Nel caso il richiedente volesse avvalersi della delega per la presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale dovrà essere compilato e sottoscritto dal delegato e dal delegante il:

"Modulo_registrazione_soggetto_professionista_delegato".

I moduli per l'iscrizione in Anagrafe agricola costituiscono dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e pertanto le informazioni rese sono soggette alle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e mendaci.

I moduli, completi dei dati richiesti, della fotocopia di un documento di identità valido e, nel caso di delega, anche dello specifico modulo, devono essere inviati a: foreste@regione.piemonte.it.

Sarà dato riscontro dell'avvenuta iscrizione ai richiedenti che abbiano fornito l'indirizzo mail.

I richiedenti che presentano la domanda per la prima volta, dovranno selezionare l'opzione "DOMANDA INIZIALE". La domanda iniziale contiene l'impegno, per la durata di un quinquennio, al rispetto del piano di coltura e conservazione, secondo le specifiche norme di riferimento, contenute nell'Allegato 2 alla D.G.R. n. 5 - 3618 del 30 luglio 2021.

Per le annualità successive occorrerà selezionare l'opzione "DOMANDA DI CONFERMA" corrispondente al relativo numero d'ordine dell'annualità (prima, seconda, terza, quarta) e specificare il numero e la data di protocollo della domanda iniziale di riferimento.

Nel caso la domanda fosse in parte iniziale ed in parte di conferma sarà possibile effettuare selezioni plurime.

Terminato il quinquennio di validità sarà necessario presentare nuovamente la domanda iniziale per rinnovare l'impegno quinquennale al rispetto del piano di coltura e conservazione.

Dovrà essere compilata una domanda per ogni comune dove sono radicate le piante per le quali si intende chiedere il riconoscimento dell'indennità.

Sia nel caso di domanda iniziale sia nel caso di domanda di conferma sarà necessario selezionare le specie delle piante oggetto di domanda, tra quelle indicate al precedente punto 3, la loro tipologia distributiva (pianta singola, filare, gruppo di piante) e la localizzazione delle stesse, indicando i dati catastali delle particelle dove sono radicate selezionandone provincia, comune, sezione censuaria, foglio e numero di particella. La superficie catastale di ciascuna particella sarà indicata automaticamente al completamento della selezione. Per ciascuna particella si dovrà indicare il numero delle piante tartufigene oggetto di richiesta.

La procedura telematica è funzionale all'eliminazione degli errori o delle omissioni nella compilazione della domanda e necessaria per automatizzare i controlli.

Completata la compilazione di tutti i quadri ed effettuati i controlli informatici si potrà procedere alla trasmissione della domanda telematica.

Ai sensi dell'articolo 65 del d.lgs. 82/2005 (Codice per l'Amministrazione digitale) l'utilizzo di SPID, CIE o CNS per la presentazione dell'istanza telematica direttamente in proprio dal richiedente è requisito pienamente sufficiente e legittimante. Nel caso di presentazione della domanda avvalendosi di un soggetto delegato sarà necessario allegare la riproduzione digitale del modulo sottoscritto con firma autografa dal richiedente unitamente alla copia di un suo valido documento d'identità.

Il sistema invierà automaticamente una PEC al Comune interessato per informarlo dell'invio della domanda e, contemporaneamente, una mail al richiedente per confermare l'avvenuta trasmissione della stessa al comune di competenza. Inoltre il sistema assegnerà alla domanda un numero di riferimento.

7) Istruttoria e riconoscimento dell'indennità

Il Comune assume al proprio protocollo le domande pervenute e conferisce incarico alla Commissione consultiva comunale per l'agricoltura di cui all'articolo 3bis della legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale) e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominata Commissione), di istruirle e effettuare le necessarie verifiche in loco.

La Commissione è integrata da due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in possesso del tesserino di idoneità e designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale tra quelle di cui all'articolo 12 della l.r. n. 16/2008. In mancanza di una associazione avente i requisiti richiesti, o nel caso questa non provvedesse entro un mese dall'avvenuta richiesta, la designazione sarà effettuata dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi.

Acquisito il verbale della Commissione, il Comune, entro 90 giorni dal termine per la presentazione delle domande stabilito nel bando, lo inserisce a sistema insieme al numero delle piante tartufigene riconosciute per ciascuna particella o appezzamento.

La Commissione comunale Agricoltura non potrà riconoscere un numero di piante superiore a quello oggetto della richiesta.

Non saranno riconosciute valide le istruttorie effettuate dalle Commissioni comunali agricoltura e foreste del Comune non integrate dai due rappresentanti dei raccoglitori di tartufi in possesso del tesserino di idoneità designati dall'Associazione dei cercatori più rappresentativa a livello provinciale, o dall'Unione delle associazioni di cercatori di tartufi o che risulteranno incomplete alla scadenza dei termini stabiliti per l'istruttoria.

I nominativi dei due rappresentanti dei raccoglitori che integrano la Commissioni dovranno essere riportati sul verbale della Commissione unitamente agli estremi della comunicazione dell'Associazione che li ha designati, nonché sul verbale di accertamento, se redatto.

Al verbale della Commissione sono altresì allegate le dichiarazioni sostitutive della tassa di concessione regionale al fine di dimostrare la capacità tartufigena del soggetto arboreo.

Si richiamano inoltre le disposizioni relative al conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90.

La Regione Piemonte – Settore Foreste riceve le domande istruite dai singoli comuni direttamente tramite sistema e verifica il numero totale di piante approvate, sulla base del quale definisce l'importo dell'indennizzo riconoscibile per ciascun esemplare e provvede, entro ulteriori 30 giorni, all'approvazione dell'elenco di liquidazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 2 comma 9 dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 5-13189 dell'8 febbraio 2010 e s.m.i., nel caso di ragionevole dubbio, le piante sono ammesse con riserva sino all'acquisizione di ulteriori elementi di valutazione; in caso di irregolarità le piante non sono riconosciute meritevoli di indennità ed escluse dall'elenco di liquidazione.

8) Liquidazione dell'indennità

Le domande di pagamento sono inserite nell'elenco di liquidazione approvato con specifico provvedimento. IPLA, così come previsto dal contratto sottoscritto e acquisito al protocollo n. 13462 del 31 gennaio 2023 (repertoriato al n. 380/2023), provvede al pagamento delle indennità ai beneficiari.

9) **Procedure di controllo del rispetto degli impegni**

Successivamente alla liquidazione, la Regione Piemonte provvede ad effettuare controlli in loco sul 5% delle domande accolte, per accertare il mantenimento degli impegni sottoscritti dal percettore dell'indennità. Nel caso di irregolarità l'indennità, se già percepita, dovrà essere restituita.

Il campione da sottoporre a controllo in loco è individuato in relazione ai fattori individuati con D.D. n. 968/A1614A del 10/12/2024, proporzionalmente al numero di domande presentate complessivamente per ogni provincia e Città Metropolitana vocate, considerando i seguenti fattori:

- il 50% delle domande approvate con presenza di un numero di piante riconosciute produttrici pari o superiori a 50 (cinquanta);
- il 50% delle domande approvate con presenza di almeno un nocciolo tra le piante riconosciute produttrici;
- una quota casuale per assicurare controlli a rotazione su tutte le domande.

La Regione si avvale per le attività a controllo in loco dell'I.P.L.A. S.p.A. così come previsto dal contratto sottoscritto e acquisito al protocollo n. 13462 del 31 gennaio 2023 (repertoriato al n. 380/2023).

10) **Regime degli aiuti di Stato**

I contributi sono concessi nel rispetto del regime "*de minimis*" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023, e non devono essere preventivamente notificati alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento.

Si richiamano in particolare:

- art. 1 (Campo di applicazione),
- art. 3 (Aiuti «*de minimis*»),
- art. 5 (Cumulo),
- art. 6 (Monitoraggio e comunicazione).

11) **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

I dati personali che saranno forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella legge regionale 25/06/2008, n. 16 e DGR n. 5-13189 del 8/02/2010. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di concessione dell'indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore sopra riportato.
- i Responsabili esterni del trattamento sono CSI Piemonte e IPLA S.p.A., i cui dati di contatto sono rispettivamente protocollo@cert.csi.it e ipla@ipla.org;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati personali, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni dieci;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

RICHIESTA DI ISCRIZIONE PERSONE FISICHE

ai fini della presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale

Io sottoscritto:

CODICE FISCALE			
COGNOME			
NOME			
DATA DI NASCITA			
LUOGO DI NASCITA	COMUNE	CAP	PROV.
INDIRIZZO	COMUNE	CAP	PROV.
TEL.		CEL.	
E-MAIL			
PEC			
CONTO CORRENTE			
ISTITUTO BANCARIO			
CODICE IBAN			

Chiedo l'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte.

A tal fine:

dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2020;

☐	<u>dichiaro</u> di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartuffi , nella pagina di apertura del servizio online "Portale Tartuffi";
☐	<u>dichiaro</u> di consentire l'utilizzo del numero di cellulare per ricevere comunicazioni da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino, foreste@regione.piemonte.it , foreste@cert.regione.piemonte.it ;
☐	<u>dichiaro</u> di consentire l'utilizzo della casella di posta elettronica per ricevere informazioni/Newsletter forestale da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino, foreste@regione.piemonte.it , foreste@cert.regione.piemonte.it

mi impegno a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione intervenuta, relativamente ai dati forniti.

Luogo e data

Firma _____
(firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile)

Allego la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

RICHIESTA DI ISCRIZIONE PERSONE GIURIDICHE

ai fini della presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale

Io sottoscritto:

CODICE FISCALE			
COGNOME		NOME	
LUOGO DI NASCITA			DATA DI NASCITA

In qualità di titolare o legale rappresentante, chiedo l'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte della impresa/Ente di seguito indicato:

CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA	
DENOMINAZIONE			
INTESTAZIONE			
FORMA GIURIDICA			
SEDE LEGALE	INDIRIZZO		
	COMUNE	CAP	PROV.
	TEL.	CEL.	
	E-MAIL		
	PEC		
CONTO CORRENTE			
ISTITUTO BANCARIO			
CODICE IBAN			

A tal fine:

dichiaro di essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2020:

☐	<u>dichiaro</u> di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartuffi , nella pagina di apertura del servizio on-line "Portale Tartuffi";
☐	<u>dichiaro</u> di consentire l'utilizzo del numero di cellulare per ricevere comunicazioni da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino, foreste@regione.piemonte.it , foreste@cert.regione.piemonte.it ;
☐	<u>dichiaro</u> di consentire l'utilizzo della casella di posta elettronica per ricevere informazioni/Newsletter forestale da parte della Regione Piemonte. Il consenso può essere revocato in qualsiasi momento senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento, dandone comunicazione scritta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Foreste, Piazza Piemonte, 1 – 10127 Torino, foreste@regione.piemonte.it , foreste@cert.regione.piemonte.it

mi impegno a comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione intervenuta, relativamente ai dati forniti.

Luogo e data

Firma _____
(firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile)

Allego la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità.

 REGIONE PIEMONTE	ANAGRAFE AGRICOLA DEL PIEMONTE
---	--------------------------------

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE DI SOGGETTO DELEGATO/PROFESSIONISTA DELEGATO
ai fini della presentazione della domanda di indennità per la conservazione del patrimonio tartufigeno regionale in qualità di delegato

Io sottoscritto _____
in qualità di persona fisica/legale rappresentante della persona giuridica indicato

CODICE FISCALE (CUAA)		PARTITA IVA	
COGNOME E NOME/ DENOMINAZIONE			
INTESTAZIONE			

Delego il soggetto/professionista di seguito indicato ad operare in nome e per conto dell'impresa/ente nella gestione del seguente procedimento:

AMMINISTRAZIONE	BANDO	ANNO
REGIONE PIEMONTE SETTORE FORESTE	INDENNITÀ PER LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO REGIONALE	2025

CODICE FISCALE		PARTITA IVA	
COGNOME		NOME	
LUOGO DI NASCITA		DATA DI NASCITA	
TEL.		CELL.	
PEC		E-MAIL	

Luogo e data _____

Firma _____
(firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile del legale rappresentante o altro soggetto responsabile della delega)

Io sottoscritto in qualità di soggetto/professionista delegato, consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza da eventuali benefici, di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiaro: - (per il professionista) di essere iscritto all'Ordine/Collegio professionale _____ della Provincia di _____ al n° _____ ☐ di aver preso visione delle istruzioni operative per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dati personali, pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi, nella pagina di apertura del servizio online "Portale Tartufi"; ☐ di impegnarmi a garantire la riservatezza dei dati; ☐ di aver dato il consenso al legale rappresentante dell'impresa/ente indicato a comunicare alla Regione Piemonte i miei dati personali, al fine della registrazione della delega sul sistema informativo agricolo piemontese (SIAP); ☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi, nella pagina di apertura del servizio online "Portale Tartufi"; - mi impegno a comunicare tempestivamente a Regione Piemonte ogni variazione intervenuta, relativamente ai dati forniti Luogo e data _____ Firma _____ (firma digitale o firma olografa per esteso e leggibile del professionista delegato)

Allego la fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del soggetto/professionista delegato.

DOMANDA PRESENTATA IN PROPRIO

N° domanda

Tipo domanda: 2025 - DOMANDA DI EROGAZIONE DELL'INDENNITÀ PER LA
CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO TARTUFIGENO - INDENNITÀ 2024

Quadro - Dati identificativi

Dati anagrafici dell'azienda

CUAA:

P. IVA:

Denominazione:

Intestazione

Indirizzo sede

PEC:

e-mail:

Telefono:

Registro imprese:

Anno iscrizione:

Titolare/Rappresentante legale

Cognome:

Nome:

Codice fiscale:

Quadro - Conto Corrente

IBAN:

Istituto:

Agenzia:

Quadro - Interventi piante

Interventi						
Num int	Progr	Intervento	Ulteriori informazioni			Dato / Valore /UM

Localizzazione interventi						
Num int	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Subalterno	Superficie catastale

Quadro - Dichiarazioni

Il sottoscritto DICHIARA:

- ☐ di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/portale-tartufi>, nella pagina di apertura del servizio on-line "Portale Tartufi"
- ☐ che la presente domanda è presentata come DOMANDA INIZIALE
- ☐ che la presente domanda è presentata come PRIMA DOMANDA di CONFERMA della domanda di prima annualità riferita al seguente protocollo: _____ data (gg/mm/aaaa): _____
- ☐ che la presente domanda è presentata come SECONDA DOMANDA di CONFERMA della domanda di prima annualità riferita al seguente protocollo: _____ data (gg/mm/aaaa): _____
- ☐ che la presente domanda è presentata come TERZA DOMANDA di CONFERMA della domanda di prima annualità riferita al seguente protocollo: _____ data (gg/mm/aaaa): _____
- ☐ che la presente domanda è presentata come QUARTA DOMANDA di CONFERMA della domanda di prima annualità riferita al seguente protocollo: _____ data (gg/mm/aaaa): _____

Il sottoscritto:

- ☐ dichiara formalmente di essere conduttore PROPRIETARIO a titolo legittimo dei terreni sopra elencati sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco d'Alba o del Piemonte;
- ☐ dichiara formalmente di essere conduttore POSSESSORE a titolo legittimo dei terreni sopra elencati sui quali sono radicate piante arboree riconoscibili come produttrici di tartufo bianco d'Alba o del Piemonte;

chiede che gli sia concessa l'indennità annua prevista dall'art. 4 della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;

si impegna a conservare le piante (o filari o gruppi di piante) per le quali verrà concessa l'indennità come formalizzato dal piano di coltura e conservazione contenuto nella presente (vedi Prescrizioni e Divieti);

dichiara di permettere la libera ricerca e raccolta dei tartufi su detti terreni ai ricercatori in regola operanti nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge 16 dicembre 1985 n. 752 e della l.r. 25 giugno 2008, n. 16;

chiede che l'indennità sia allo/a stesso/a intestata e liquidata, tramite accredito su C/C bancario indicato nello specifico quadro della presente domanda sollevando al riguardo le Amministrazioni Comunali e Regionale da ogni responsabilità nei confronti di tutti gli aventi causa a qualsiasi titolo;

si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che comporti la perdita del diritto all'indennità;

PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE VALIDE PER IL QUINQUENNIO

Le piante oggetto di riconoscimento, pena il decadimento dell'indennità annuale, non devono essere abbattute. Il trattamento delle cotiche prative e degli erbai, dei terreni seminativi o impiantati con specie arboreo/arbustive (es. pioppeti, nocciuleti) va eseguito per la cura del suolo e, in particolare, per il contenimento della vegetazione erbaceo-arbustiva invadente, secondo i criteri delle buone pratiche agricole.

DIVIETI VALIDI PER IL QUINQUENNIO

Nella zona di rispetto è vietato l'apporto di materia organica eccedente il quantitativo ordinariamente utilizzato per la coltura in atto, così come l'accumulo di lettiera indecomposta. È vietato altresì l'allestimento di punti di abbeverata e di sosta, anche temporanea, per animali al pascolo;

Nella zona di rispetto sono vietate le concimazioni ed il diserbo chimici. La concimazione minerale e l'uso dei fitofarmaci sono consentiti nei limiti previsti dai Disciplinari redatti in conformità alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata;

Sono vietate pratiche e azioni che contrastano con le buone pratiche agricole e che, in particolare, possono determinare una eccessiva compattazione del suolo;

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che sono soggette a controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973, è da considerarsi come segue:

- ☐ A) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRPEF - AI SENSI DEGLI ARTT. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)
- ☐ B) SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO IRES - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 n. 917)
- C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:
- ☐ il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell'art. 55 del D.P.R. n. 917/86;
- ☐ il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS ai sensi del comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
- ☐ il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- ☐ il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 dell'art. 2 della Legge n. 54/1980 e della Legge n. 800/1967;
- ☐ il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 dell'art. 10 e dal comma 1 dell'art. 16 del D. Lgs. n. 460/1997;
- ☐ altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo) _____

Quadro - Firma

Dichiaro che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rispettivamente ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000 e s.m.i. (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Dichiaro di aver sottoscritto tutti gli impegni e tutte le dichiarazioni obbligatorie e facoltative, se barrate di cui ai sovraestesi quadri, ai sensi della l.r. n.3/2015 "disposizioni regionali in materia di semplificazione" o di aver allegato o depositato nel fascicolo aziendale copia del documento d'identità in corso di validità.

Data firma

Firma del richiedente